



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

MI1M01400V

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. DON BOSCO

## Contesto e risorse

Il processo di autovalutazione è partito dall'analisi delle caratteristiche del contesto in cui la scuola si è trovata e si trova ad operare, un contesto caratterizzato da un'utenza specifica e da risorse materiali e professionali. Sulla base di questi dati erano state formulate le scelte strategiche e progettuali di istituto. Nel corso degli anni, però, alcuni di questi sono mutati in modo significativo.

Il primo dato da considerare è il numero degli iscritti: per la scuola primaria si è passati dai 100 dell'anno 2015/2016 ai 116 dell'anno in corso, mentre per la secondaria nello stesso periodo di riferimento si è passati dai 110 ai 168 attuali. In termini complessivi gli iscritti sono passati da 210 a 284 con un aumento del 35% circa nell'arco di un quinquennio.

Lo status socio economico delle famiglie è generalmente alto con una percentuale di disoccupazione rispetto alla zona di riferimento molto bassa. Gli studenti possono disporre di numerosi aiuti, anche se non sempre sanno approfittare delle opportunità offerte.

In termini di risorse economiche va segnalato che gli enti locali e lo stato contribuiscono solo in minima parte alla sussistenza della scuola, che si basa sui contributi delle famiglie di bambini e ragazzi frequentanti. Nel corso degli anni la scuola ha affrontato spese sempre maggiori per garantire la presenza degli insegnanti di sostegno per gli studenti con disabilità.

Dal punto di vista dell'accessibilità e delle risorse materiali va segnalato che la scuola è situata in una zona semi-centrale. E' facilmente raggiungibile e nelle vicinanze si trovano grandi parcheggi. Non vi sono barriere architettoniche per l'accesso dei locali della scuola stessa. Vi sono le previste porte anti-panico e le scale di sicurezza da utilizzarsi in caso di emergenza. Si effettuano regolari riunioni per la sicurezza e le dovute prove di evacuazione, come previsto da normativa. I bambini e i ragazzi della scuola "don Bosco" ricevono uno stimolo notevole dal potersi muovere in spazi adeguati alle diverse necessità della vita scolastica.

In particolare vanno evidenziati:

- \* le 15 aule cablate, dotate di Lavagne Interattive Multimediali con AccessPoint WiFi che consentono anche il funzionamento dei tablet per docenti (forniti dalla scuola) e studenti della scuola secondaria di primo grado (dispositivi di proprietà dei singoli). L'utilizzo di questa strumentazione rende il registro elettronico un mezzo di comunicazione agevole e funzionale.
- \* Il laboratorio di Informatica con computer in rete (intranet), tutti collegati a Internet.
- \* Il salone, dotato di PC con video-proiettore, impianto audio e collegamento a internet.
- \* La palestra, al piano interrato, attrezzata per le attività motorie e sportive.
- \* Il cortile, il campo da calcio in erba sintetica, il campo da basket, il campo da pallavolo e il giardino, che vengono utilizzati come spazio per lo sport e per il gioco.
- \* La mensa, in cui possono essere consumati i pasti.

Manca uno spazio dedicato alla consultazione del patrimonio librario.

Sarebbero utili altri spazi alternativi per l'apprendimento.

Un patrimonio fondamentale per la scuola sono le risorse professionali che in essa operano. Al momento dell'analisi iniziale il corpo docenti salvo pochissime eccezioni era stabile, ma in seguito al massiccio piano di assunzioni nella scuola di stato è stato quasi completamente rinnovato. Il personale docente attuale ha un'età media tra i 30 e i 40 anni. Oltre ai titoli specifici alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche.

Qualche docente ha scelto di rimanere nella scuola nonostante la proposta di ruolo nello stato e qualcuno ha scelto di lasciare altre scuole paritarie per lavorare nella scuola don Bosco.

Il coordinatore delle attività educative e didattiche ha un'esperienza più che ventennale come docente di scuola secondaria di secondo (prima) e primo (poi) grado.

A fronte di un aumento significativo degli iscritti, al fine di mantenere un rapporto studenti/docente adeguato è stato inoltre necessario potenziare l'organico.

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 il personale docente e direttivo è stato impegnato in attività di formazione mirate all'acquisizione di competenze in campo metodologico e valutativo, nella didattica con studenti BES (incluso un corso sull'ICF), sul lavoro per competenze e la costruzione del curricolo verticale, sugli Esami di Stato e nel caso del coordinatore delle attività educative e didattiche anche un Corso di Alta Formazione universitario professionalizzante "Direzione e gestione delle scuole paritarie degli istituti religiosi". La formazione è proseguita nell'anno scolastico 2016 /2017 con l'approfondimento di tematiche relative ai BES e al lavoro sul curricolo e le competenze. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 il personale è stato impegnato nel proseguimento della formazione relativa alla didattiche per competenze all'interno di un percorso di rete cittadino. Il coordinatore delle attività educative e didattiche ha partecipato a numerosi incontri di formazione relativi alle normative più recenti ed in particolare ad un corso per la formazione dei Presidenti di Commissione per il nuovo Esame di Stato. Sono evidenti alcuni vincoli a partire dalla necessità di orientare e armonizzare il lavoro collegiale e di formare continuamente il personale su livelli diversi, tenendo in considerazione i docenti con limitata esperienza di insegnamento e quelli che da più anni lavorano nella scuola. Le risorse economiche richieste per la formazione sono sempre in aumento.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

#### Priorità

Standardizzare le prove in ingresso e in uscita (solo per le classi 3<sup>a</sup> secondaria) comuni d'istituto.

#### Traguardo

Validare e perfezionare le prove standardizzate per classi parallele in entrata e in uscita (qs ultime solo per ita-mat-linguestr)

#### Attività svolte

Nel corso degli anni il lavoro per gruppi disciplinari ha portato alla definizione di prerequisiti comuni e di traguardi coerenti con le indicazioni nazionali che sono propedeutici nel primo caso e irrinunciabili nel secondo per la scuola. Il fine è quello di perseguire il miglioramento degli esiti degli studenti.

Per consentire di valutare se e come gli esiti in uscita fossero coerenti con quanto prefissato sono state predisposte prove comuni che consentissero anche la comparabilità degli esiti nelle diverse sezioni e nei diversi anni.

Nei tempi previsti dallo scadenziario del piano di miglioramento sono state effettuate le seguenti operazioni:

- \* Raccolta di testi, correttori e criteri/griglie di valutazione delle prove in ingresso e in uscita comuni per classi parallele.
- \* Raccolta e tabulazione degli esiti a partire dal primo utilizzo delle prove stesse.
- \* Raccolta di materiale relativo a una prova di competenza.

#### Risultati

Sono stati individuati i prerequisiti comuni e i traguardi irrinunciabili.

I docenti delle diverse discipline hanno lavorato con gli studenti al fine di consentire l'acquisizione di quanto previsto.

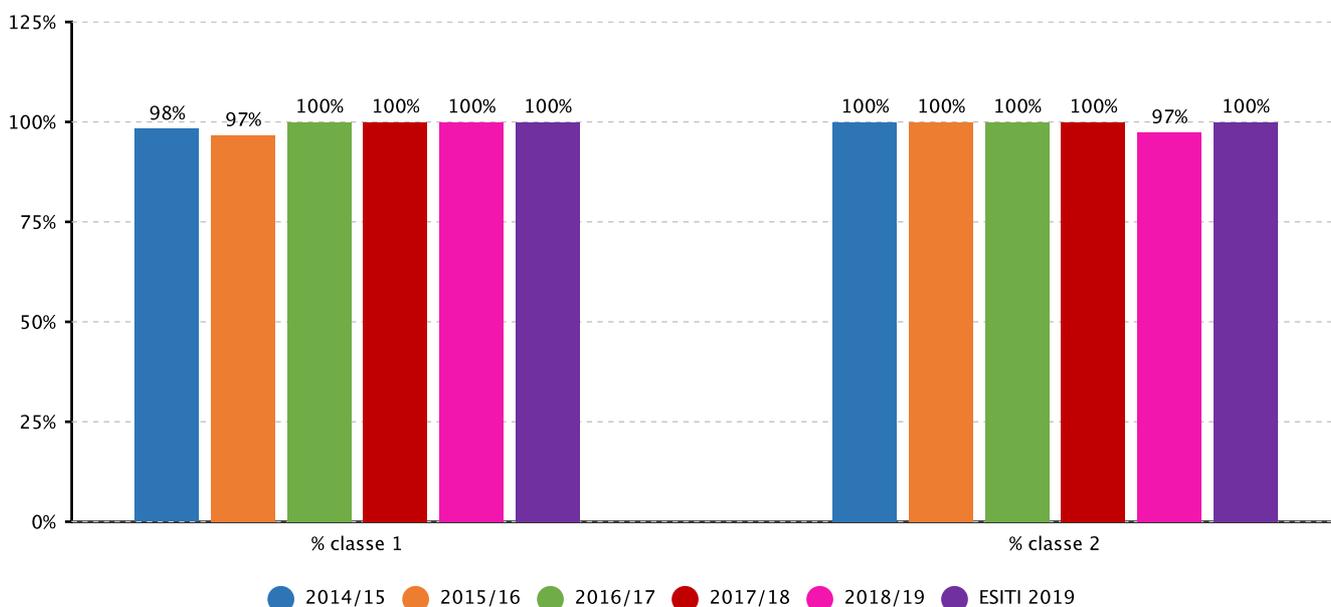
Il confronto dei risultati tra sezioni diverse al passare del tempo ha permesso di implementare la progettazione comune, progettazione resa ancor più necessaria dal cambiamento dei docenti affinché non si perdessero di vista la mission e la vision della scuola.

Copia di quanto prodotto è disponibile a scuola.

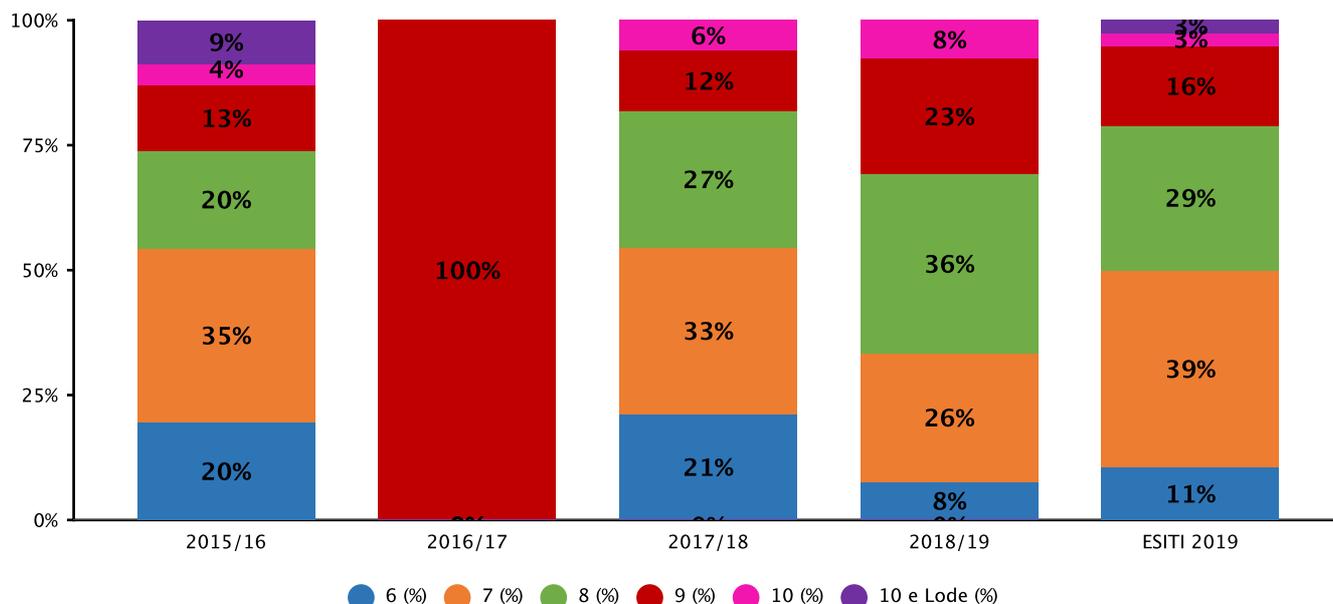
In questa sede si possono vedere gli esiti complessivi dal punto di vista dei risultati scolastici.

#### Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



### ❖ Competenze chiave europee

#### Priorità

Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

#### Traguardo

Elaborare e sperimentare almeno una prova di competenza (comprensiva di valutazione) in ciascuno dei due ordini di scuola.

#### Attività svolte

I docenti di scuola primaria e secondaria sono stati impegnati in attività di formazione specifica. Hanno elaborato prove di competenza e le hanno proposte agli studenti al termine di percorsi che li hanno visti impegnati nel corso di tutto l'anno.

#### Risultati

Gli studenti hanno avuto la possibilità di lavorare concretamente in un percorso che ha consentito loro di mobilitare competenze, che hanno speso in un percorso comune. Si allega uno degli esempi che sono stati prodotti. Il materiale completo è disponibile a scuola.

#### Evidenze

**Documento allegato:** Es.provadicompetenzaeग्रigliescuolasecondaria\_compressed.pdf

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

Nella scuola primaria è attiva la compresenza con una docente madrelingua a partire dalla classe prima per attività con metodologia CLIL.

Tra le opzioni proposte per la scuola secondaria di primo grado vi sono quella base e quella dell'inglese potenziato. Il comma 3 della Legge 107 del luglio 2015 stabilisce, infatti, che è previsto "il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie".

Queste due opzioni sono in linea con l'art. 1, comma 7 L. 107/15 che parla di "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" e con la nota 2805 dell'11 dicembre 2015 del MIUR che parla di "importanza della sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, a partire dalla scuola primaria, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale".

### Risultati

Tutte le classi della scuola primaria lavorano per almeno un'ora settimanale con metodologia CLIL. Nell'ultimo triennio sono state attivate entrambe le opzioni per la scuola secondaria.

### Evidenze

**Documento allegato:** EvidenzaCLILEcc..pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Attività svolte

Sono numerose le attività svolte con lo scopo di promuovere il senso civico, il rispetto delle regole di democratica convivenza, la coesione sociale, lo sviluppo della cittadinanza attiva, la cura del territorio.

Tra queste viene citata ad esempio la partecipazione attiva al Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, nonché il progetto di volontariato [Ri]generazioni in collaborazione con la casa di riposo Uboldi.

### Risultati

Il senso di appartenenza e partecipazione vengono stimolati e incentivati.

Si allega a titolo esemplificativo il progetto realizzato dagli studenti della nostra scuola all'interno dell'esperienza del CCRR.

### Evidenze

**Documento allegato:** EvidenzaGiardinodelCCRR.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi

### Attività svolte

Per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, come previsto dalla normativa è stato individuato un referente, che si è formato e continua a formarsi al riguardo e ha seguito e coordinato numerose attività a scuola.

E' funzionante nella scuola il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- \* Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- \* Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già in essere e predisposizione dei nuovi che risultassero necessari;
- \* Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione degli stessi;
- \* Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno.

All'interno del gruppo di lavoro ogni anno viene individuato un docente che svolge la funzione di Referente per gli alunni BES. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

### Risultati

I dettagli di tutto quanto viene realizzato sono sinteticamente riportati nell'allegato.

Il 100% degli studenti BES ha il supporto previsto dalle singole certificazioni. Tutto quanto viene realizzato è dettagliato nel PAI disponibile a scuola.

### Evidenze

**Documento allegato:** EvidenzaPrevenzionebullismoocyberbullismo.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

### Attività svolte

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 si è andato consolidando quanto già effettuato negli anni precedenti. Oltre alla partecipazione agli eventi organizzati all'interno dei "Percorsi Orientativi Integrati" (incontri referenti, Incontro in Aula Consiliare, XIII Campus Orientascuola...) sono state realizzate le seguenti attività:

- Aggiornamento di una pagina dedicata all'interno della sezione Scuola secondaria del sito scolastico <http://www.scuoladonbosco.info/orientamento-s-2016-2017/>.
- Predisposizione e aggiornamento di "Orientiamoci", un file contenente tutte le informazioni relative agli Open Day delle Scuole Secondarie di secondo grado.
- Predisposizione di una bacheca in ciascuna classe terza secondaria di primo grado per l'affissione di "Orientiamoci".
- Realizzazione di una Tavola Rotonda pomeridiana con alunni di diversi tipi di Scuole Secondarie di secondo grado.
- Presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria anche a tutti gli alunni delle terze.
- Sportelli per genitori/figli.
- Progetto in collaborazione con il centro COSPES di Arese con la seguente metodologia:
  - o Incontro di presentazione alle famiglie.
  - o Applicazione dei test psico-attitudinali.
  - o Confronto con gli insegnanti.
  - o Stesura del profilo e colloquio di restituzione alle famiglie.

### Risultati

E' possibile individuare all'interno della scuola un sistema di orientamento che trova spazio nella rete allargata dei Progetti orientativi integrati della città di Paderno Dugnano, della quale si allega estratto che contiene alcune informazioni statistiche.

### Evidenze

**Documento allegato:** Estrattorelazioneorientamento.pdf

Il lavoro di analisi necessario per la stesura del Rapporto di autovalutazione e la presente Rendicontazione sociale ha consentito di individuare due priorità sulle quali sarà necessario lavorare: i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza.

L'area relativa a "Curricolo, progettazione e valutazione" è quella in cui si possono realizzare più azioni tese a consentire il miglioramento degli esiti degli studenti nei vari ambiti, ivi inclusi quelli delle competenze chiave europee e di cittadinanza e anche nelle prove standardizzate.

Il curriculum verticale di istituto, che assuma la responsabilità dell'educazione di bambini e ragazzi da 6 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni e al P.E.I di Istituto, diventa un prezioso strumento per tali azioni.

Si ritiene altresì importante lavorare sulle modalità di valutazione dei risultati raggiunti in termini di competenze acquisite come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.